

1643.

*Inseguito
dal Cardinal
nal' Antonio*

spiantò poi Nonantola , non essendo Fortezza da tenerli in piedi . Sortito allora da Castel franco il Cardinal Antonio , seguitollo in fretta , per giugnerlo , & aggredirlo all'istesso Ponte del Nauicello di ritorno , e risarcirsi della rileuata percossa . Conseguì anche il primo intento , poiche arriuollo conforme appunto al disegno ; ma non già così gli auuene del secondo , ch' trà di combatterlo , e di rouiarlo . Benche hauesse il Duca le sue genti affadigate , molto dal lungo cammino , e battute dai pericoli , e cimenti scorsi , fù egli il primo a dimostrar la fronte , & ad attaccar valentemente la pugna

*Lo stesso in
fuga .*

Non v'ha cosa , che Scompigli , ed atteri più , che trouar' intrepido il nemico , quando si suppone timido , e confuso . Il coraggio del Duca subito lo tolse all' esercito de' Papalini , Riusero precipitosamente le spalle . Li seguitarono i nostri , nè con poco flagello terminarono l' insecutione ; poiche più di quattrocento furono tagliati à pezzi . Moriuui Don Francesco Gonzaga , sergente Generale di battaglia ; e' l Mastro di Campo Fanfanelli . Ducento si contano i prigionii . Fù gran ventura , che anco il Cardinal Antonio , uccisoui il Cauallo non vi restasse , nè de nostri se ne perderono , che soli trenta .

*Il Duca di
Modena nel
Bolognese .**Arrendo-
si Piumazzo*

Conseguite queste due segnalate Imprese , se si era il Duca deliberato per innanzi di entrar nel Bolognese , hora maggiormente animato se ne fece intendere alla conuocata Consulta . Fuui che ancora gli considerò molte opposizioni , e quanto meglio sarebbe stato lo trattenersi alla conseruatione delle possedute Terre ; alla custodia de' proprii Confini , ed alla padronanza del passo del fiume , da cui dipendeua tutto il buon' euento . Ma il Duca , che aspiraua nel Bolognese a gran fini , superò anche adesso l' opinion degli altri , e fù disposta , ed eseguita tosto la marcia dell' esercito verso Spilimberto . Vna gran pioggia caduta hauea allargate disastrosamente le strade , onde necessitato il grosso delle genti alquanto a sospendersi fù fatto auanzar' il Commissario Sittoni con cinquecento Caualli , e con altrettanti Fanti sù le groppe . Egli presentatosi alla Terra di Piumazzo sopra la via , che va direttamente a Bologna ; presto la vinse , e fortificolla , per impedire i soccorsi al Forte Urbano , e ridurlo all' estremità di cedere . Anche il Barone di Deghenfelt , Comandante della Caualleria Venetiana , tratto fuori con seicento Caualli